



Allegato A

Indicazioni operative per l'attuazione e il monitoraggio delle azioni di accompagnamento ai “Percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) per il triennio 2019/2022 - finalizzati al rilascio della qualifica professionale - e per l'ulteriore 4^ anno 2022/2023 - finalizzato al rilascio del diploma professionale”

Visti

- il Decreto Dirigenziale n. 1458 del 26 novembre 2018;
- il Decreto Dirigenziale n. 72 del 21 dicembre 2018;
- l'Accordo tra la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico per la Campania del 30/12/2018;
- le Linee Guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale (di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018 n. 92)

Le presenti indicazioni operative sono state approvate con il D. D. n. ____ del ____ .

Considerato che

- la recente normativa in materia ha rilanciato il ruolo dell'Istruzione e Formazione Professionale per lo sviluppo di una nuova offerta formativa nazionale afferente al secondo ciclo di istruzione e di formazione. Tale prospettiva se da un lato sta rafforzando il processo di “riabilitazione” della IeFP come segmento di pari dignità del secondo ciclo, dall’altro la obbliga ad arricchire ancor di più la propria offerta curriculare in termini culturali. Nonostante infatti la consolidata presenza di standard formativi e professionali di cui gode da tempo la IeFP, il nuovo quadro normativo impone la necessità di uno sviluppo del curriculum in una chiave integrata rispetto all’offerta scolastica;
- a tal fine la Regione Campania finanzia le azioni di accompagnamento per le classi di IeFP delle Istituzioni scolastiche individuali con il D.D. 72/2018 con quote pari ad euro 30.000 per ciascun anno di percorso per un massimo di 120.000 euro per l'intero quadriennio;
- ad esclusione delle figure professionali di **Operatore del mare e delle acque interne**,



Operatore delle calzature, Operatore delle produzioni chimiche, che non prevedono il titolo di tecnico conseguibile con l'attivazione del IV anno IeFP, ciascun beneficiario, nella comunicazione di avvio delle attività, comunicherà l'intento di attivare il IV anno di corso per il conseguimento del diploma regionale di Iefp. Qualora il beneficiario attivi solo 3 anni di percorso il finanziamento è quantificabile in 90.000 euro.

Oggetto delle seguenti indicazioni sono le attività IeFP, da svolgersi negli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 e per l'ulteriore 4^ anno 2022/2023 - finalizzato al rilascio del diploma professionale.

Art. 1 (Affidamento attività e realizzazione del progetto)

La Regione Campania affida all'Istituzione scolastica statale accreditata, anche in via provvisoria, nel sistema regionale di accreditamento (di seguito Beneficiario) la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 1458 del 26/11/2018 e successivamente ammesso a finanziamento con Decreto dirigenziale n. 72 del 21/12/2018.

Art. 2 (Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni da parte del Beneficiario dovranno essere dirette al Responsabile del Procedimento (RdP) a mezzo posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata – all'indirizzo iefp@pec.regione.campania.it

Art. 3 (Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa in analogia con quanto previsto e consentito dagli artt. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e s.m.i., e dalle Linee Guida per i Beneficiari del Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020;
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto corrente di Tesoreria Unica;
- generare e riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5, della L. n.



136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);

- utilizzare, quale riferimento per le comunicazioni di seguito previste, la documentazione prescritta dalle Linee Guida per i Beneficiari allegata al Manuale delle procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte se disposte dal RdP;
- ad alimentare ogni sistema di monitoraggio necessario e previsto;

In caso di inadempimento, totale o parziale, la Regione Campania si riserva la facoltà di revocare il finanziamento concesso.

Art. 4 (Obblighi di informazione e pubblicità)

Il Beneficiario si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dalla normativa di riferimento in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati da Fondi Pubblici. In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'amministrazione regionale.

Art. 5 (Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Beneficiario è tenuto alla presentazione della progettazione esecutiva e del relativo piano economico, inerente l'annualità da avviare.

Ciascuna annualità ha la durata di 12 mesi: n. 1056 ore di specifica attività didattica con inizio e fine in coerenza con il calendario scolastico, definito annualmente con opportune deliberazioni regionali.

Per l'anno scolastico 2019/2020 le attività scolastiche iniziano il giorno 11/09/2019 e terminano il giorno 06/06/2020, si rimanda alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 24 aprile 2019, pubblicata sul BURC n. 23 del 29 aprile 2019 per le giornate di chiusura, ponte e commemorazione /celebrazione di eventi.

Le ore di attività dedicate all'accompagnamento (orientamento e recupero competenze) possono essere incluse nelle n. 1056 ore di specifica attività didattica mentre si ritengono esclusi dal computo le ore da dedicare agli esami per il conseguimento della qualifica di operatore



professionale.

Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività didattiche. Il Beneficiario è tenuto ad inviare la comunicazione di inizio attività nonché l'abstract relativo alla progettazione esecutiva annuale, l'elenco allievi con le relative firme apposte dagli stessi (rif. Modelli A1, A2, A3 del Manuale).

Il Beneficiario è altresì obbligato alla presentazione ed al rispetto del cronoprogramma di progetto, fatte salve le eventuali proroghe/ modifiche, espressamente comunicate.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 6 (Partecipanti ai percorsi)

Il numero massimo dei partecipanti per classe è definito dal sistema ordinamentale del MIUR.

La possibilità di inserimento di allievi potrà essere valutata ed eventualmente autorizzata, nel rispetto del D.M. 30/06/2015, recepito con deliberazione regionale n. 314 del 28/06/2016, dell'Accordo CSR 100/2018 recepito con Deliberazione di Giunta regionale n. 694 del 30/10/2018 e delle Linee Guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale (di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018 n. 92).

L'eventuale domanda per il passaggio tra il sistema IP e quello IeFP, ai sensi dell'Accordo in CSR n. 100/2018, nei primi due anni del percorso, deve essere presentata entro il 31 gennaio dell'anno formativo in corso. In tal caso il procedimento deve concludersi entro il mese di febbraio, oppure entro il mese di giugno, se la domanda è effettuata alla fine del percorso. In tal caso le procedure per l'inserimento dell'allievo devono concludersi in tempo utile per l'inizio del nuovo anno formativo.

La domanda per il passaggio tra i sistemi IP e IeFP nel corso del terzo anno è effettuata entro il mese di novembre di ciascun anno formativo e le procedure devono concludersi entro il mese di dicembre dello stesso anno formativo.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto viene erogato nella seguente modalità:

- erogazione in anticipazione all'avvio di ciascuna annualità previa acquisizione agli atti dell'amministrazione regionale della documentazione prescritta all'art. 5.
- l'istituzione scolastica potrà richiedere il primo acconto pari al 50% dell'importo previsto



dal piano dei costi presentato ed approvato per l'annualità in corso;

- il restante 50% (saldo finale provvisorio) verrà erogato alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute per un importo pari o superiore al 90% dell'acconto ricevuto.

Art. 8 (Fidejussioni erogazioni in anticipazione)

Il Beneficiario non è tenuto alla stipula di polizza fideiussoria in quanto trattasi di soggetto pubblico.

Art. 9 (Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti)

Le spese sostenute sono ammissibili nel rispetto delle disposizioni nazionali ed in analogia con quanto previsto dagli artt. 65 del Reg. (UE) 1303/13, art. 13 del Reg. (UE) 1304/13 e dalle Linee Guida per i Beneficiari di cui al Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020.

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare la rendicontazione a costi reali, in itinere e finale delle spese sostenute per la realizzazione delle azioni di accompagnamento previste dall'Avviso e dalla progettazione esecutiva, entro il mese di marzo 2020, per la quota erogata in anticipazione, ed entro il mese di luglio 2020 per la quota erogata a saldo, utilizzando l'apposito format (file di calcolo) allegato al presente regolamento.

Per garantire l'immediata identificazione delle operazioni finanziate tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: *il titolo del progetto, l'anno scolastico di riferimento, la dicitura IeFP in modalità sussidiaria, il Codice Ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il CUP e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata.*

La documentazione dovrà essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dai regolamenti nazionali. A tal fine, il Beneficiario è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e/o informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione delle attività.



Art. 10 (Monitoraggio e valutazione)

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio comunicato successivamente dall'Amministrazione regionale.

Art. 11 (Controlli)

L'amministrazione regionale si riserva di operare il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività finanziate, nonché di effettuare verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte in analogia con quanto previsto dal Manuale dei controlli di primo livello delle procedure di gestione del F.S.E.

La Regione potrà effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 12 (Delega di attività a terzi ed acquisto di forniture o servizi da terzi)

Non è consentita la delega di attività.

Art. 13 (Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 (Obblighi di carattere generale) da parte del Beneficiario, nonché di mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente documento non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 14 (Irregolarità)

In caso di irregolarità, il RdP potrà procedere al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria e dalle disposizioni regionali in materia.

Art. 15 (Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto e nel piano dei costi, dovrà essere preventivamente autorizzata dal RdP a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, pena il mancato riconoscimento delle relative spese.



Art. 16 (Risoluzione unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata dell'articolazione progettuale, nelle seguenti ipotesi:

- a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
- b) mancato rispetto dei termini di cui agli articoli 5 e 6;
- e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla rendicontazione della spesa di cui all'articolo 9;
- f) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'articolo 10;
- g) inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari;
- h) mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del RdP di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 17 (Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm. e ii, nonché del Reg. (UE) 679 del 27/04/2016, anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 18 (Obblighi nascenti dal Protocollo di Legalità)

In riferimento al Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 19 (Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 20 (Imposte e Tasse)



Il presente documento è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 21 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 22 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 5,6,9,10,14 e 22 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art.1341 c.c.

Il presente atto consta di numero _____08 fogli.

Il sottoscritto _____ Legale rappresentante dell'istituto _____

dichiara di aver letto le presenti indicazioni operative e di accettarne integralmente il contenuto.

Il Legale Rappresentante